



# 5 ottobre 1960 Il ritrovamento dell'S79 MM 23881 nel deserto libico



GIANIT  
Comitato Internazionale  
per la rievocazione  
delle grandi imprese  
aeree e navali italiane



Aeronautica Militare

Anthelios  
Sede di Milano  
Via Desiderio 21  
20131 Milano  
02 23951171

Relatore:  
Carlo Barbieri  
Università  
Ambrosiana  
di Milano



Max Castelli, collaudatore capo S79 SIAI Marchetti

# 5 ottobre 1960: il ritrovamento dell'S79 MM 23881 nel deserto libico



## S 79 Sparviero

Lo Stato Maggiore della Regia Aeronautica, con disposizione dell'11 ottobre 1940, attribuì all'S79 il nome SPARVIERO.

Il progetto dell'S79, dovuto all'ing. Alessandro Marchetti, è uno dei più conosciuti nella storia dell'Aeronautica Militare Italiana. Lo Sparviero era un trimotore monoplano ad ala alta a sbalzo e venne impiegato prima come Bombardiere poi come Ricognitore e infine come Aerosilurante.

## Una missione sfortunata

L'episodio che viene rievocato in questa Lettura si riferisce a una Missione compiuta dall'equipaggio dell'aerosilurante S79-MM 23881 nel Mediterraneo che, dopo l'esito favorevole del compito assegnato, non fece ritorno alla Base Aerea Italiana di Berka in Cirenaica.

Era il 21 aprile 1941.

A circa 20 anni dall'avvenimento vennero ritrovati i resti dell'S79 semisepolti nel deserto a circa 500 Km a sud di Bengasi.

La prima parte di questa Lettura ha come protagonista l'Aerosilurante S79 che verrà descritto nei dettagli con ampia documentazione fotografica; la seconda parte

descrive invece il casuale ritrovamento del relitto nel deserto libico avvenuta 20 anni dopo.

Rievocare questi episodi che forse rappresentano una "Storia minore" significa rendere omaggio a tutti coloro che, compiendo il loro dovere con il sacrificio della propria vita, hanno reso grande e luminoso il nome della Patria.

**Questa Lettura è dedicata a Max Castelli, Capo collaudatore degli S79 SIAI Marchetti.**

